

l'informatore

n. 15
Aprile 2007

San Giovanni
in Persiceto

San Matteo
della Decima

DEL CENTRO MISSIONARIO PERSICETANO

Via Muzzinello
Tel. 051.825596

Via Nuova, 38/c

CHI È IL POVERO?

Per un solo momento mi voglio soffermare su questo termine, sintetizzando le parole di Carlo Carretto: l'uomo povero è l'uomo normale, che svolge onestamente e correttamente il suo lavoro, soffre, gioisce, prega, invecchia, è "l'uomo" che ha scoperto ed è convinto dei propri limiti. Ma questi limiti non lo immobi-

lizzano, non lo rattristano: sa che la prospettiva a cui è destinato è una prospettiva eterna, proprio grazie alla Pasqua del Cristo! Ed è questo il punto di partenza per amare profondamente gli altri, per amare quelli che si trovano nel bisogno senza far loro pesare la nostra mal celata superiorità: amare da uomo a uomo.

Il nostro amore sarà vero e il nostro attivismo sarà "vivo" se fonderà le sue basi nel fatto che **siamo tutti e due poveri, tu e io che ti aiuto**, nella convinzione che la nostra povertà è "cosa comune" perché è profonda, insita nell'uomo.



(Assemblea dei Soci-Rinnovo del Consiglio)

Da qui parto per ricordare con commozione la bella serata che abbiamo trascorso insieme durante l'assemblea del 5 Marzo in cui si sono tenute le votazioni per il rinnovo del **Consiglio Direttivo**. Ed è stata quella l'occasione nella quale abbiamo potuto toccare con mano il grande lavoro svolto dal Centro Missionario nel corso del 2006, lavoro fatto lontano dai riflettori, o come si direbbe oggi dai mass-media, e senza pre-

tesa di superflui riconoscimenti, spinti da quella molla che più di ogni altra ci stimola: da uomini poveri condividiamo questa nostra esperienza di vita terrena con altre popolazioni cercando di usufruire delle ricchezze e bellezze che ci offre questa nostra terra. In conclusione vorrei solo citare che abbiamo, fra i componenti del Consiglio, anche figure nuove con l'obiettivo di portare esperienze diverse da quelle consolidate.

Senza abbandonare il percorso intrapreso, che ha portato notevolissimi frutti, sono certo che questo nuovo gruppo porterà avanti nei prossimi tre anni con soddisfazione l'opera del **Centro Missionario Persicetano**.

BUONA PASQUA A TUTTI!
Lorenzo Pellegatti

VOLONTARI: testimonianze dirette

UNA STRADA CHE... CAMBIA LA VITA

Il problema che una comunità non riusciva a risolvere, non avendo né le attrezzature né le risorse economiche, era di far arrivare nel proprio villaggio i mezzi di trasporto pesante, per poter aprire un redditizio commercio con i mercati limitrofi. In quella zona, il terreno è altamente fertile e particolarmente idoneo per coltivare una grande varietà di verdure: patate, piselli, fagioli ecc.

Questo progetto non poteva svilupparsi poiché la strada, in terra battuta, terminava a 20 km dal villaggio e la popolazione era costretta a portare a piedi un raccolto di misera entità, che si e no bastava per sopravvivere e non dava comunque alcuna opportunità di migliorare le proprie condizioni di vita.

Il CMP ha fatto proprio il progetto ed ha inviato gratuitamente un Greder, ovvero, una macchina idonea ad allargare e spianare le carreggiate.

Giunto il mezzo a destinazione, si



(Lavanderia della sala operatoria in costruzione)

è cercato di insegnare alla gente del posto come utilizzarlo al meglio. Allo scopo, il Centro ha programmato anche l'invio di un esperto persicetano, Serra Marco, che, per due volte, è rimasto in loco per un mese e mezzo, facendo sì che il progetto si realizzasse nella sua complessità e completezza.

La definitiva realizzazione del progetto consente oggi di svilup-

pare una produzione ortofrutticola assai apprezzata e richiesta, a prezzi convenienti e in quantità sufficiente a coprire l'effettiva esigenza del mercato.

Il commercio prospera, in maniera insperata, ed ha cambiato radicalmente l'economia di quel villaggio.

Mario Bongiovanni

ONESTÀ AFRICANA

Andiamo spesso presso gente povera e abbandonata, in territori che si presentano impervi e irti di difficoltà, per la realizzazione di un progetto.

Ma, in compenso, siamo ripagati ampiamente dall'occasione di incontrare persone che scopriamo ricche di entusiasmo e riconoscenza, di umanità e onestà, sfatando così diversi luoghi comuni negativi nei confronti di certe popolazioni.

In occasione di una visita in Uganda per conto del CMP, durante una pausa di lavoro, per

consumare un pasto frettoloso acquistai delle banane in un banchetto di un mercato locale.

Non essendo ancora pratico del valore della valuta locale, mi confusi con la moneta e diedi una somma molto più elevata di quella che mi era stata richiesta.

Per me era ben poca cosa rispetto al cambio con l'euro, ma mi resi poi conto in seguito, che non era assolutamente la stessa cosa per loro.

Stavo per andarmene, quando mi sentii richiamare dalla donna che mi aveva servito:

“Mi avete dato **10.000 scellini** (valore 10 Euro). Ma il prezzo che dovevate pagare, era solo di **1.000 scellini** (valore 1 Euro)”.

E mi ha restituito i 9.000 scellini, che, per quella gente, rappresenta una cifra considerevole.

Pur potendo far finta di nulla, la donna volle compiere ugualmente quel gesto di correttezza.

Una ulteriore riprova che l'onestà non ha confini.

Mario Bongiovanni

NEL MONDO • PROGETTI NEL MONDO • PROGETTI

UNA PERSICETANA IN BRASILE

Nei quindici anni di attività del Centro abbiamo conosciuto tanti religiosi e laici che lavorano con impegno e dedizione nei paesi in cui sosteniamo progetti e attività di vario genere; ci sembra importante, oggi, presentare una missionaria nostra concittadina, che soltanto alcuni hanno avuto la fortuna di conoscere: **Suor Irma Teresa Scagliarini**.

Nata a Persiceto nel lontano 1927, entrata a 21 anni nella Congregazione Missionaria Comboniana, nel luglio del 2001 ha festeggiato, nella parrocchia di Pinheiros in Brasile dove vive tuttora, i suoi 50 anni di vita religiosa.

Durante una breve sosta nel nostro comune è venuta anche al Centro Missionario per conoscere nuovi amici e proporre progetti con una semplicità, una simpatia, una carica di fede e di entusiasmo che commuovono e trasci-

mano. Da allora ad oggi, inviando alla sua Missione contributi e pacchi grandi e piccoli di materiale vario, abbiamo visto consolidarsi a Pinheiros una comunità e sorgere “na farmacinha natural de fito-

terapia con grande trabalho”.

In essa, con una competenza acquisita con fatica da Suor Teresa e dalle sue aiutanti, frequentando lezioni teoriche e pratiche, si curano vecchi e bambini con le piante di un orto speciale creato appositamente.

Per realizzare il progetto “Saúde e vita”

sostenuto anche dal nostro Centro, si è costituita una Cooperativa che, con i proventi delle adozioni a distanza mantiene a scuola 460 alunni, crea ambienti

in cui i ragazzi possano lavorare, organizza doposcuola di taglio e cucito, promuove corsi per “operatrici di base” in campo medico.

Accanto a tutto questo si svolge la pastorale carceraria, la visita alle famiglie, l’assistenza alle giovani madri e ai

loro figli.

Con le capacità di un “manager dell’epoca globale”, nel prossimo ottobre Suor Teresa compirà 80 anni!

Gli amici del CMP le augurano di mantenere incrollabili fede e speranza e di vivere gli anni che le saranno concessi secondo lo stile da lei scelto e conferma-



(Il corso da infermiere finanziato dal CMP)

to in una sua lettera dove, come P. Daniel Comboni afferma: “Se avessi mille vite, mille vite darei in favore delle missioni”.

Francesca Forni Vanelli

NON SOLO AFRICA

Avedo accettato il ruolo di referente per un progetto presentato da Padre Ramiro Rodriguez e in parte finanziato dal Centro Missionario, ho avuto l’opportunità di recarmi a Quito, capitale dell’Ecuador, per conoscere sia il contesto socio-ambientale in cui s’inserisce tale progetto, sia le opere già effettuate o in corso di realizzazione.

P. Ramiro, nel 1992, ha creato a Quito la “Fundacion con Cristo” – Onlus, con l’obiettivo di fornire una serie di servizi socio-sanitari-assistenziali a bambini portatori di gravi handicap (tra cui numerosi cerebro lesi) e alla popolazione più povera del territorio.

Il progetto si sviluppa su una superficie di circa 1.400 mq, **situata alla periferia più degradata di Quito**.

Fino ad ora sono state realizzate una serie di opere di notevole

importanza.

La maggiore consiste in un moderno ospedale, che ha visto impegnato il CMP **nel fornire contributi per la costruzione, per l’acquisto in loco di diverse attrezzature e l’invio di un container stipato di letti e materiale sanitario**.

La struttura non è ancora ultimata. Sono però già operativi gli ambienti al primo piano, ovvero: **pronto soccorso, ambulatori, day hospital, camere di degenza, sala operatoria, sala parto, camera per degenza puerpere**.

Questi servizi sono preziosi per la popolazione meno abbiente, che vi può accedere in alternativa alle altre strutture sanitarie, quasi esclusivamente private, dove vengono richieste somme assai elevate. **Personalmente in questi anni ho conosciuto diverse realtà africane, contrassegnate da condizioni**

di estrema miseria, ma posso testimoniare che i bisogni sono enormi anche in altri Stati del sud del mondo.

Benito Totti



(Attrezzatura per anestesia)



(Attrezzatura per sala operatoria)

NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE

a cura di Fiorenzo Negri

■ Collaborazione!

Il Presidente dell'Associazione "Girasoli" ha chiesto e ottenuto la collaborazione del Centro Missionario per l'allestimento e la spedizione di un container a Luala in Camerun, dove le suore della Visitazione intendono costruire la loro sede dotata di una scuola e di un dispensario.

(allestimento container)**■ Giocattoli per chi non ne ha.**

In occasione del Natale 2006 le Suore dell'Asilo parrocchiale di Renazzo invitarono i bimbi a portare a scuola un giocattolo per chi non ne ha. La risposta fu veramente eccezionale e pacchi di giocattoli arrivarono al Centro Missionario. Sistemati in sacchetti, i giocattoli sono partiti verso la metà di Gennaio per alcuni villaggi del Kosovo.

■ Visite didattiche

Con l'inizio della bella stagione riprendono le visite che alcune scolaresche programmano annualmente all'isola ecologica e al Centro Missionario. I bambini hanno così occasione di osservare i vari settori della raccolta differenziata e, con la presenza di volontari del Centro, di conoscere la attività dell'Associazione e di riflettere sul significato del **volontariato e della solidarietà**. A tutt'oggi è prevista la visita di 9 classi.

*(classe in visita)***■ Sono venuti a trovarci:**

Padre Jean Mayele Nungunza, che dopo gli studi a Roma tornerà in patria, e ci chiede un aiuto per potere offrire al suo villaggio una scuola materna.

Padre Hondocodo dal Benin ci ha illustrato il suo progetto per un centro di accoglienza.

L'Associazione Papa Giovanni XXIII di Don Benzi gestisce una casa famiglia a Padulle, dove la parrocchia offre già i locali. Al Centro è stato chiesto di arredarla e sostenerla nelle varie necessità.

Dedicato a tutti volontari del Centro di Persiceto e di Decima**■ Un'affettuosa esortazione che ci onora e ci fa riflettere**

"Dalla Sapienza dei saggi:

E voi amici del Centro ricordatevi che siamo tutti volontari, ognuno dà secondo la sua possibilità, quindi cerchiamo di tollerarci e rispettarci per quello che siamo e se qualcuno in buona fede sbaglia, speriamo che si corregga e che si renda conto di ciò che ha fatto. Tutto il resto è in mano alla provvidenza; facciamo quindi nostro il detto africano:

"quello che non si fa oggi lo faremo domani".

**Con cuore
Aldo Scarabelli**

5x mille per il Volontariato Onlus

Basta firmare nell'apposito spazio e indicare il Codice Fiscale del Centro:

92028440375

Un gesto semplice per fare del bene! Aiuta il Centro Missionario!